

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

N.46-5/A2012-000295/XV
(All. vari)

Roma, data del protocollo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Dipartimento Affari giuridici e legislativi-
Servizio A.I.R.-Affari Legislativi
Prot. Uscita del 06/12/2013
Numero: **0015740**
Classifica: XV.46-5/A

R O M A



Oggetto: Relazioni Verifica dell'impatto della regolamentazione (V.I.R.)

Di seguito alla nota p.n. del 3 aprile u.s., si allegano le unite schede di verifica dell'impatto della regolamentazione (V.I.R.) predisposte, a seguito della istruttoria svolta dallo scrivente Ufficio, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 28 novembre 2005, n.246 riguardanti i seguenti provvedimenti :

- 1) **Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 96** concernente: *“Regolamento recante modifiche all'assetto organizzativo dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 1, comma 430 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n.296”;*
- 2) **Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2010, n. 244** recante: *“Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008,n.133”;*
- 3) **Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2010, n. 263** recante: *“Regolamento di riordino dell'Ente opere laiche palatine pugliesi, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008,n.133”;*

Per quanto riguarda la verifica dell'impatto della regolamentazione concernente il **decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con modificazione, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38**, recante: *“Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”*, di cui era stata conclusa l'istruttoria interna a questa

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Amministrazione, si rappresenta che a partire dal mese di maggio scorso sono stati avviati i lavori per la messa a punto di un nuovo intervento legislativo, anche sulla base degli esiti dell'istruttoria interna svolta e delle interlocuzioni con gli altri Ministeri interessati, che si è concluso con il **decreto legge n. 93/2013, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119** recante: *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*.

Il suddetto provvedimento ha comportato un ampliamento e una rivisitazione non solo delle disposizioni di competenza di questa Amministrazione (*vedasi in tal senso la previsione di un permesso di soggiorno per le vittime straniere di violenza di genere tra cui lo stalking-art.4*) ma anche del Ministero della giustizia (*vedasi le norme di diritto penale sostanziale e processuale- artt. 1 e 2*) e del Dipartimento per le Pari Opportunità (*vedasi il nuovo Piano straordinario sulla violenza di genere- art.5*).

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che una compiuta verifica dell'impatto di regolamentazione nella materia di cui trattasi potrà essere effettuata anche congiuntamente a tale ultimo intervento legislativo entro i termini previsti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Bruno Frattasi
Bruno Frattasi

VERIFICA DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (V.I.R.)

(D.P.C.M. 19 novembre 2009, n. 212)

Amministrazione responsabile dell'adozione dell'atto:

Ministero dell'interno

Data di adozione: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 96 recante " Modifiche all'assetto organizzativo dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 1, comma 430 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Data di entrata in vigore: 11 agosto 2009

Indicazione del referente dell'amministrazione:

Ministero dell'Interno Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari;
Ufficio II : Ordinamento della P.A.(tel 0646537464)

ASPETTI INTRODUTTIVI

a) Richiamo delle indicazioni previste per il monitoraggio e la verifica *ex post* nell'AIR effettuata sul provvedimento oggetto di VIR.

Il documento di analisi all'epoca predisposto, elaborato nel corso della fase sperimentale dell'AIR, individua le finalità del provvedimento nell'esigenza di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 430, della legge n. 296/2006 che, nel disporre la soppressione delle Direzioni interregionali della Polizia di Stato, prevedeva che le funzioni fossero ripartite tra le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione dell'interno, comunque assicurando il decentramento di quelle attinenti al supporto tecnico-logistico. Il provvedimento è, pertanto, finalizzato a delineare, in conformità al suddetto disposto una nuova struttura organizzativa che risponda alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa.

b) Principali indicazioni di contesto quali la menzione di eventuali modifiche della regolamentazione o della materia oggetto di intervento intervenute nel corso del biennio, l'indicazione di eventuali pronunce giurisprudenziali, iniziative parlamentari, pareri di organi di controllo o consultivi, etc.

Non sono emersi elementi al riguardo.

c) Eventuali aspetti ulteriori ritenuti rilevanti nel quadro della VIR.

Con particolare riferimento all'esigenza di completare il progetto di riorganizzazione delle strutture di supporto tecnico logistico alle attività istituzionali degli uffici ed organi periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in attuazione dell'art.2, comma 2, del D.P.R. in esame, è stato adottato il decreto ministeriale 7 marzo 2011, volto a disciplinare l'articolazione organizzativa e funzionale del supporto tecnico logistico e la ripartizione tra gli uffici centrali e periferici delle relative funzioni amministrative.

SEZIONE 1 – RAGGIUNGIMENTO FINALITÀ

In linea con gli obiettivi delineati dalla legge finanziaria il provvedimento ha assicurato, a seguito della soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato, la razionalizzazione e la riorganizzazione delle strutture con conseguenti risparmi di spesa derivanti anche dal decentramento delle funzioni di supporto tecnico logistico.

SEZIONE 2 – COSTI PRODOTTI

Il provvedimento ha realizzato l'obiettivo perseguito di contenimento della spesa pubblica attraverso il riordino dell'assetto dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

SEZIONE 3 – EFFETTI PRODOTTI

L'intervento ha assicurato la razionalizzazione e la riorganizzazione delle strutture con conseguenti risparmi di spesa derivanti anche dal decentramento delle funzioni di supporto logistico con utilizzazione, in via prioritaria, del personale e dei mezzi delle sopresse Direzioni interregionali. E' stato completato, pertanto, il processo di riorganizzazione delle suddette funzioni, ispirato ai principi dettati dalla legge n. 296/2006.

Si sono realizzate inoltre economie di spesa conseguenti ai risparmi derivanti dal rilascio degli immobili di proprietà privata condotti in locazione per l'ubicazione degli uffici.

SEZIONE 4 – LIVELLO DI OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

Il provvedimento ha trovato piena attuazione anche con l'adozione del successivo provvedimento di organizzazione di cui all'articolo 2, commi 2 e 3.

SEZIONE 5 – CRITICITÀ

Non sono emersi aspetti di criticità.

SEZIONE 6 – SINTESI DELLA VIR – CONCLUSIONI

i) Grado di raggiungimento delle finalità poste a base dell'adozione dell'intervento

Il provvedimento ha pienamente conseguito gli obiettivi e le finalità poste a base dell'intervento.

ii) Eventuale insorgenza di costi o effetti non previsti

Non sono stati registrati costi o effetti non previsti.

iii) Eventuale opportunità di misure integrative e correttive con riferimento all'atto o alle circostanze o alle circostanze di attuazione.

Nulla da segnalare

ALLEGATI

- 1) Relazione AIR relativa al provvedimento in oggetto.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE MODIFICAZIONI ALL'ASSETTO
ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA
SICUREZZA, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 432, DELLA LEGGE
27 DICEMBRE 2006, N. 296**

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

A) Ambito dell'intervento; destinatari diretti ed indiretti.

Il provvedimento reca, in attuazione dell'art. 1, comma 430 e ss., della legge 27 dicembre 2007, n. 296, il riassetto della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, con particolare riguardo alle funzioni già demandate alle Direzioni interregionali della Polizia di Stato.

L'intervento normativo è destinato ad incidere direttamente sul personale della Polizia di Stato, sia quello in servizio presso le sopresse Direzioni interregionali, sia quello da assegnare agli istituendi uffici.

B) Obiettivi e risultati attesi

Il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale e periferica dell'Amministrazione della pubblica sicurezza si pone in relazione strettamente funzionale rispetto alle previsioni normative della legge finanziaria 2007 che, nel sopprimere le Direzioni interregionali della Polizia di Stato, ha reso necessario intervenire sulle articolazioni della Polizia di Stato, realizzando il decentramento delle funzioni di supporto tecnico-logistico.

Il provvedimento disegna una struttura organizzativa, con riguardo all'esercizio delle funzioni di supporto tecnico-logistico, che risponde alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando, attraverso le necessarie relazioni di dipendenza, l'unitarietà dell'intero sistema logistico.

Dal provvedimento conseguono importanti risultati in termini di razionalizzazione organizzativa e di contenimento della spesa, non disgiunte da evidenti riflessi concernenti il riassetto delle carriere dei dirigenti della Polizia di Stato, derivanti dalla contestuale soppressione della qualifica apicale di dirigente generale di pubblica sicurezza di livello B.

VERIFICA DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (V.I.R.)

(D.P.C.M. 19 novembre 2009, n. 212)

Amministrazione responsabile dell'adozione dell'atto:

Ministero dell'interno

Data di adozione: DPR 29 ottobre 2010, n. 244, recante "Regolamento di riordino del fondo di assistenza per il personale della polizia di Stato a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Data di entrata in vigore: 2 febbraio 2011

Indicazione del referente dell'amministrazione

Ministero dell'interno:- Ufficio Affari legislativi e relazioni parlamentari;- Ufficio II -Ordinamento della P. A.(06-46537464)

ASPETTI INTRODUTTIVI**a)Richiamo delle indicazioni previste per il monitoraggio e la verifica ex post nell'AIR effettuata sul provvedimento oggetto di VIR.**

Il documento di analisi di impatto della regolamentazione ha evidenziato, in attuazione dei criteri di efficienza, economicità e semplificazione richiamati dall'articolo 2, comma 634, della legge finanziaria per l'anno 2008 (legge n.244/2007) e dell'articolo 26 del decreto legge n.112/2008, quale finalità del provvedimento la funzionalizzazione delle attività demandate al Fondo di assistenza della Polizia di Stato. Esso distingue in maniera chiara, nell'ottica di contenimento della spesa pubblica, le attività di indirizzo e programmazione da quella amministrativa e di gestione delle risorse nonché da quelle di controllo. Ai fini della verifica ex post si tiene conto delle risultanze delle attività di vigilanza e di controllo svolte rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dalla Corte dei Conti.

b)Principali indicazioni di contesto quali la menzione di eventuali modifiche della regolamentazione o della materia oggetto di intervento intervenute nel corso del biennio, l'indicazione di eventuali pronunce giurisprudenziali, iniziative parlamentari, pareri di organi di controllo o consultivi, etc.

Non sono emersi elementi al riguardo.

c) Eventuali aspetti ulteriori ritenuti rilevanti nel quadro della VIR.

SEZIONE 1 – RAGGIUNGIMENTO FINALITÀ

Il Fondo ha raggiunto le finalità assistenziali ad esso assegnate.

SEZIONE 2 – COSTI PRODOTTI

Il Fondo cura nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili l'assistenza in favore del personale della Polizia di Stato mediante interventi complementari a supporto dei nuclei familiari e presta assistenza sociale mediante specifiche iniziative ed interventi aventi finalità ricreative o culturali. In particolare queste ultime attività si riflettono positivamente nel contesto sociale ed imprenditoriale comportando benefici di natura economica.

SEZIONE 3 – EFFETTI PRODOTTI

Le attività assicurate dal Fondo hanno comportato effetti positivi non solo sui beneficiari delle attività stesse ma anche sul complessivo contesto socio-economico ed imprenditoriale coinvolto nelle prestazioni erogate. Ciò con particolare riferimento alla prevista stipula di contratti in materia assicurativa o convenzioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi aventi finalità ricreative e culturali.

SEZIONE 4 – LIVELLO DI OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

Gli organi preposti al funzionamento ed alla gestione del Fondo hanno agito nella piena osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto normativo.

SEZIONE 5 – CRITICITÀ

In fase di attuazione è stata riscontrata l'esigenza di prevedere figure supplenti per assicurare l'ordinaria amministrazione nel caso di assenza del dirigente.

SEZIONE 6 – SINTESI DELLA VIR – CONCLUSIONI**i) Grado di raggiungimento delle finalità poste a base dell'adozione dell'intervento**

Il provvedimento ha consentito il pieno raggiungimento delle finalità poste a base dell'adozione dell'atto.

ii) Eventuale insorgenza di costi o effetti non previsti

Non sono emersi elementi al riguardo.

iii) Eventuale opportunità di misure integrative e correttive con riferimento all'atto o alle circostanze di attuazione.

Al riguardo si segnala la opportunità di prevedere figure sostitutive secondo quanto indicato nella sezione 5

ALLEGATI

- 1) Relazione AIR relativa al provvedimento in oggetto.

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECANTE IL RIORDINO DEL FONDO DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, A NORMA DELL'ARTICOLO 2 , COMMA 634, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244.

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Sezione I. Contesto e obiettivi

Il regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni dell'articolo 2, comma 634, legge n. 244/2007 e dell'art. 26 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche, per finalità di contenimento della spesa pubblica, di incremento dell'efficienza e di miglioramento della qualità dei servizi. Il provvedimento mira in sostanza a funzionalizzare le attività demandate al Fondo di assistenza della Polizia di Stato, distinguendo in maniera chiara le attività di indirizzo e programmazione, dall'attività amministrativa e di gestione delle risorse disponibili e dall'attività di controllo.

a) Sintetica descrizione del quadro di riferimento normativo.

Il Fondo di assistenza del personale della pubblica sicurezza, è stato istituito con la legge 12 novembre 1964, n. 1279, per trasformazione in ente di diritto pubblico di un preesistente ente morale istituito con il decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1952, n. 1112, assorbendone il patrimonio e le entrate che la legislazione in vigore ed ogni altra disposizione assegnavano ad esso.

E' soggetto alla vigilanza del Ministero dell'interno ed al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259. In forza dell'art. 2 della legge istitutiva provvede all'assistenza morale e materiale del personale della Polizia di Stato e dei familiari, attraverso varie forme di intervento.

Con il D.P.R. 9 maggio 1968, n. 923 e successive modifiche è stato approvato lo statuto del Fondo di assistenza che ne disciplina gli scopi, gli organi e l'amministrazione.

b) Illustrazione delle carenze e delle criticità constatate nella vigente situazione normativa, corredata dalla citazione delle relative fonti di informazione.

Ridotta programmazione e lentezza decisionale in relazione a quanto illustrato dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'attività del Fondo di assistenza.

c) Rappresentazione del problema da risolvere e delle esigenze sociali ed economiche considerate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo.

Riordino dell'organizzazione e dell'assetto gestionale del Fondo, alla luce di un'accezione evolutiva del concetto di assistenza al personale

d) Descrizione degli obiettivi (di breve, medio e lungo periodo) da realizzare mediante l'intervento normativo e degli indicatori che consentiranno successivamente di verificarne il grado di raggiungimento

Il provvedimento:

a) conferma la personalità giuridica di diritto pubblico del Fondo;
b) disciplina la struttura organizzativa dello stesso con conseguenziale riassetto delle competenze degli organi preposti al suo funzionamento in modo da differenziare, nello spirito della legge finanziaria e del principio generale di distinzione tra funzione strategica e funzione gestionale, sancito dall'articolo 4 decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli organi responsabili dell'indirizzo amministrativo da quelli di gestione e quelli di controllo;

e) indica le categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento.

L'intervento normativo ha valenza per tutto il personale della Polizia di Stato in servizio presso le articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, trattandosi di Ente con finalità assistenziali, nonché nei confronti dei rispettivi nuclei familiari e del personale in quiescenza nelle ipotesi specificamente indicate.

Con riferimento al funzionamento del Fondo, sono destinatari delle disposizioni dello schema di regolamento i componenti degli organi del Fondo medesimo.

Relativamente, invece, alla disposizione che definisce le finalità dell'ente, ed in particolare alla competenza del Fondo ad anticipare quote predefinite della pensione privilegiata agli aventi diritto, il destinatario diretto della disposizione è individuabile nell'INPDAP.

Sezione 2. Procedure di consultazione.

Sullo schema di regolamento sono state sentite le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia di Stato, sensi dell'articolo 27, comma 2, D.P.R. 16 giugno 2002, n. 164.

Sezione 3. Valutazione dell'opzione di non intervento ("Opzione zero").

La scelta dell'"opzione zero" comporterebbe la soppressione del Fondo di assistenza del personale della Polizia di Stato, in relazione a quanto disposto dall'articolo 2, comma 634, legge n. 244/2007 e successive modifiche.

Sezione 4. Valutazione delle opzioni alternative di intervento regolatorio.

Il regolamento di delegificazione attua i criteri di cui all'articolo 2, comma 634, legge n. 244/2007 e successive modifiche.

Sezione 5. Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta:

A) Metodo di analisi applicato per la misurazione degli effetti

Un'apposita Commissione interna, nominata presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, ha sviluppato uno studio di fattibilità sulla riorganizzazione del Fondo di assistenza.

B) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta

Non si ravvisano svantaggi o elementi di criticità ai fini dell'adozione del regolamento in esame

C) La puntuale indicazione degli obblighi informativi (OI) ovvero tutti quegli obblighi che la norma pone a carico dei destinatari diretti ed indiretti e che riguardano la raccolta, il mantenimento e la trasmissione di informazioni a terzi o ad autorità pubbliche.

Il provvedimento non prevede OI.

D) Eventuale comparazione con altre opzioni esaminate

Non sono state prese in esame altre opzioni rispetto al presente regolamento.

E) Condizioni e i fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio.

Lo schema di regolamento prevede un riordino dell'organizzazione dell'ente in misura funzionale tale da consentire di porre in essere progettualità concrete ed efficaci in campi particolarmente delicati quale quelli assistenziale e delle prestazioni di servizio. In coerenza con i criteri generali di contenimento della spesa pubblica, dall'attuazione nella normativa in questione non derivano maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Sezione 6. Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività del Paese.

L'intervento normativo non ha effetti sul libero mercato e non influenza immediatamente le attività di impresa.

Sezione 7. Modalità attuative dell'intervento regolatorio

A) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio.

E' soggetto attivo dell'intervento regolatorio il Ministro dell'interno, che si avvale del Dipartimento della pubblica sicurezza.

B) Eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento